

## CAPITOLO II

Il guerriero ferito lo guarda. Tocca la testa di Sekou. Poi sfiora il suo petto. Posa la mano prima sulla spalla sinistra, poi sulla destra. "Armageddon".

"Cosa stai facendo?" chiese Sekou.

"Ti sto benedicendo. Sto preparando il tuo corpo per ricevere le benedizioni del Dio di Antiochia."

"Fa male !" grida. Sekou afferra il suo corpo, è un dolore penetrante. Per mezzo del guerriero luminoso il mondo gli viene rivelato, senza filtri.

I ricordi delle antiche civiltà da tempo scomparse mettono dimora nella sua corteccia cerebrale. Ora comprende perché i santoni che aveva visto da giovane fissavano lo spazio.

Volge lo sguardo all'antico guerriero. Il guerriero lo guarda. "Ti ringrazio," dice l'anziano guerriero accasciandosi a terra, morto. I suoi vetusti muscoli si rinsecchiscono all'istante, rivelando uno scheletro blu.

I lupi vennero fuori dalla foresta correndo verso Sekou e lo scheletro blu. La paura travolse Sekou. Lo scheletro blu improvvisamente si alzò. Un terzo occhio si aprì sulla sua fronte, rivelando a Sekou che il vecchio guerriero aveva raggiunto l'illuminazione.

"Non temere," fece cenno lo scheletro. "Non sono morto. Il mio Maestro vuole che ti guarisca."

Lo scheletro pose le sue dita ossute e blu sulla testa di Sekou. Parole che non si udivano più da diecimila anni riecheggiarono attraverso la foresta. Il corpo di Sekou si autorigenerò rapidamente, miracolosamente.

"Il mio viaggio è terminato, piccolo uomo. Il tuo è appena iniziato," disse lo scheletro blu.  
"Ora farò ritorno dal mio Maestro."

"Maestro?" chiese Sekou. "Qual è il nome del tuo Dio?"

"Non lo so. Non ha nome," disse lo scheletro.

"Il tuo dio non può eguagliare il potere di Ahuramazda," esclamò Sekou.

"Ahuramazda? Che assurdità! La tua divinità persiana non è all'altezza del Dio di Antiochia."  
Guardò Sekou. "Sei giovane. Hai ancora tempo per imparare."

"Sai come si prega?" chiese lo scheletro blu.

"Ovviamente!" rispose Sekou, "Non sono forse un servo di Re Dario?"

"Il Grande Ahuramazda, il più grande degli dei, creò Re Dario e gli concesse il regno..."

Lo scheletro blu interruppe Sekou, "Ahuramazda? Oh cielo! Tu non sai come pregare. Lascia che ti insegni ciò che ho imparato ad Antiochia."

"Per favore, inginocchiati," chiese lo scheletro blu.

Sekou si inginocchiò. "Ti mostrerò come pregare. La preghiera è semplice.

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome.

Venga il tuo regno. Sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male. Perché tuo è il regno, tua è la potenza e la gloria, nei secoli dei secoli. Amen.

Sekou ripeté le parole e disse "Amen". Un campo di forza blu invisibile lo avvolse. Dai colli si alzarono antichi suoni aramaici. I suoni sacri dell'universo.

Le onde sonore lo avvolsero. Lo rafforzarono. Si sentì ringiovanito. La sua mente si sentiva vigile e il suo cuore venne purificato dal rancore verso i suoi simili.

"Alzati. Alzati, cacciatore Sekou," esclamò il lucente scheletro blu. "Ora combatterai il male in tutto l'Impero Achemenide."

Sekou chiese: "Come farò a compiere tutte queste cose? E con quale esercito combatterò contro questi uomini?"

"Ah, già. Scusa. Dimenticavo. Avrai bisogno di armi," borbottò il lucente scheletro blu del guerriero morto. E schioccò le dita ossute.

All'istante comparvero delle rigide fasce blu sui polsi di Sekou. Ogni bracciale aveva una stella con simboli sconosciuti su di essa. Sekou non capiva il significato di nessuna delle lettere.

"Non capisco", disse Sekou allo scheletro.

"Lascia che ti mostri. Inizia dall'alto. Poi vai al centro. Muovi la mano destra da sinistra a destra. Quindi riporta la tua mano destra al centro della stella," disse il guerriero. "Quando i demoni appariranno, i braccialetti blu compariranno.



"Alzati, giovane cacciatore. Guarda verso Antiochia e recita la preghiera che ti ho insegnato. Il Dio di Antiochia ti aiuterà a capire e a trovare la pace interiore. Quando Egli ti rivelerà i tuoi poteri, avrai ancora più domande."

"Ma io non ho domande," disse Sekou.

"Le avrai, cacciatore. Le avrai," disse lo scheletro.

Lo scheletro blu toccò Sekou sulla fronte nel modo in cui gli aveva detto di toccare i braccialetti ai polsi. Dalle ossa blu del guerriero morto fluì un'enorme energia dentro il corpo di Sekou. Le abilità nell'inseguimento e le tecniche di combattimento dell' antico guerriero divennero parte della memoria di Sekou.

Gli schemi di movimento neuromuscolari emanati dallo scheletro blu si trasferirono nell'RNA dei ribosomi di Sekou. Successivamente, attraverso il processo biologico della traduzione, queste preziose informazioni genetiche scorsero liberamente nei suoi neuroni, tendini e muscoli, plasmando il tessuto stesso del suo essere.

Le masse muscolari di Sekou crebbero enormemente. I suoi quadricipiti si ingrandirono. I tendini tra i muscoli del braccio si separarono. I suoi dorsali divennero più pronunciati e scolpiti. Una luce blu apparve attorno a lui. Era uno spettacolo impressionante da vedere.

"Alzati, Sekou," fece cenno lo scheletro.

"Tara!"

Un feroce lupo bianco, lungo quasi quanto un cavallo, uscì dalla foresta. Si avvicinò e si inginocchiò davanti a Sekou, il Cacciatore.

"Tara sarà la tua compagna. Ti guiderà. Sarà tua amica nelle notti più buie. Quando le stelle saranno oscure nel cielo, ti guiderà attraverso la notte", spiegò lo scheletro del guerriero morto. La lupa emise un ringhio straziante.

"Sekou. Tara. Ora entrambi percorrete un cammino che nessun cacciatore prima di voi ha mai attraversato tra gli Achemenidi.

"Voi sarete i nemici giurati di Mithra e dei suoi infiniti demoni," tuonò lo scheletro del guerriero morto.

Accorgendosi delle perplessità di Sekou, il vecchio scheletro decise di spiegargli chi era Mithra. "Mithra regna nella notte. Il Signore Oscuro cerca le anime dei bambini che lo minacceranno in futuro. Può percepire il loro genotipo. Tutte le oscure profondità di Persepolis sono la sua dimora. Combatterai le forze oscure che Mithra controlla. Ti opporrai a Roma. Combatterai i draghi dell'Oriente. Proteggerai la prole di Re Dario e dei suoi vassalli," disse il ciclope osseo blu.

Sekou domandò: "come farò a trovare Mithra?"

Lo scheletro rispose: "Ovunque ci siano bambini abbandonati, troverai il Signore Oscuro. I suoi seguaci terranno d'occhio i bambini maschi con un certo genotipo. Nel corso della storia, questo genotipo si crea solo quando i raggi della Stella Polare colpiscono il feto non ancora nato nella tredicesima settimana di gestazione.

Questo è il genotipo che Erode stava cercando. Questo è il genotipo che Ramses stava cercando. Questo è il genotipo a cui non devono mai essere concessi né privilegi né conoscenze. Nessuna ricchezza dovrà essere concessa a questo genotipo.

"Perché mi stai dicendo questo?"

"Sekou, tu hai questo genotipo!"

"Perché ragazzi? Perché non ragazze?" chiese il cacciatore.

"Non lo so. Un giorno, ci incontreremo di nuovo. Forse allora saprò la risposta," disse lo scheletro blu confuso.

"Questo genotipo specifico è comune tra gli scomparsi. Un giorno imparerai riguardo ai cromosomi. Ogni bambino rapito a Persepolis ha uno schema cromosomico simile."

"Le famiglie acquistano prestigio, Sekou. L'invidia li segue. Le famiglie cadono. Mithra si nutre di questa ascesa e di questa decadenza in tutte le civiltà. Si nutre dell'amore che i genitori hanno per i loro figli. Approfitta della loro incertezza. L'incertezza porta alla paura. La paura dell'ignoto è ciò di cui Mithra si nutre."

"Quando giungerai a Persepolis, vedrai che i bambini vengono rapiti dalle loro case. Nessuno conosce il motivo. La polizia non conosce il motivo. Il re non conosce il motivo. I genitori saranno sconvolti. Presto diventeranno paranoici e insorgeranno le nevrosi. E poi, inizieranno a incolpare Dio."

"Mithra ha distrutto Cartagine. Presto distruggerà anche Roma. Distruggerà anche l'Oriente. Ma qui, lungo la penisola arabica, dobbiamo fare attenzione al suo crescente potere. Molti sono attratti dalla sua promessa di immortalità. Molti perderanno le loro anime inseguendo quell'illusione. L'unica immortalità che qualsiasi essere umano possa avere è la fede nel Dio di Antiochia."

"Confida nel tuo re. Confida nelle tue leggi. Ti aiuteranno quando pensi che tutto sia perduto. Questa è pur sempre una civiltà. Quando Mithra apparirà, riappariranno i bracciali blu. Il mio arco e la mia ascia..." Lo scheletro si corresse. "Scusa, il tuo arco e la tua ascia appariranno anche loro."



Le tue armi possono essere utilizzate solo contro il Signore Oscuro. Per quanto riguarda gli sciocchi e i malintenzionati, dovrai usare l'ingegno. Lasciali alla loro follia. Non combatterli. La tua missione è proteggere questa terra da Mithra.

Gli Achemenidi hanno costruito un'amministrazione efficiente. Altri l'hanno migliorata. Lascia che facciano ciò per cui sono pagati. Per quanto riguarda la corruzione umana, nemmeno il Dio di Antiochia può evitarla.

"Sekou, sono stanco. È ora che io ti lasci. Sarà Tara la tua compagna. Addio, Cacciatore Sekou," disse lo scheletro blu. E volse verso Antiochia.

La voce dello scheletro blu sussurrò nella luce del sole. "Cenere alla cenere. Polvere alla polvere." Il suo unico occhio restante si chiuse. Le sue ossa blu si dissolsero lentamente nel vento. Un bagliore iridescente blu si alzò tra le miriadi di colori dell'alba, correndo verso i cieli.

La Luce.



